

Sarasini: una storia di viaggi a tutto gas

Il nostro territorio è ricco di potenziali risorse. Da promuovere e da valorizzare. Ce ne accorgiamo anche scrutando la storia dell'azienda di autoservizi Sarasini Viaggi legata indissolubilmente a quella della nostra comunità, per lo meno dell'ultimo settantennio. Non solo il trasporto pubblico, dunque, con una flotta di autocorriere assai diversificata per ogni genere di esigenza anche per i viaggi turistici, ma pure per servizi scuolabus o per servizi navetta in concomitanza con eventi pubblici di particolare rilevanza. Poi la collaborazione con l'ente locale per lo sviluppo di servizi di trasporto scolastico integrati con altre aziende eccellenti del territorio insomma, un punto di riferimento infine anche per le società sportive ferraresi. Pochi tuttavia conoscono la storia delle origini e del sig. Ezio, laborioso inventore di un sistema di alimentazione per motori a gasogeno con pochi eguali in Italia.

Simone Saletti, Assessore alle attività produttive e promozione del territorio

Emilia Romagna, terra di passioni e motori. Fin dall'inizio del secolo scorso. Una miniera di idee, d'invenzioni e di scoperte, il triangolo Modena-Bologna-Ferrara. Con la provincia estense tutt'altro che marginale sotto questo profilo: Ettore Bugatti, Alfredo e Augusto Caniato e la nascita della scuderia Ferrari. Senza per questo trascurare Ferruccio Lamborghini qualche decennio dopo. Meno nota, ma sicuramente degna di menzione, fu pure l'opera di altri piccoli, grandi geni di provincia, interpreti di una realtà in profondo mutamento ieri come oggi. A San Pietro Capofiume, un paese a ridosso del fiume Reno, e a pochi passi da Santa Maria Codifiume, nel comune di Argenta, nacque infatti nel 1899 Ezio Sarasini, da cui inizia l'attività della

energia meccanica o elettrica. Con la Francia e la Germania capofila di questi esperimenti anche l'Italia, negli anni Trenta, stimolò lo sviluppo del gassogeno quale sistema di autotrazione. Fucosi che Ezio Sarasini costituì dapprima l'omonima ditta di autolinee (1932) che trasferì a Casumaro quattro anni dopo, utilizzando a pieno regime il conferimento della concessione del servizio trasporto persone sulla tratta Casumaro-Bologna. E, nel contempo, grazie anche all'intraprendenza e alla creatività di Ezio, venne messo a punto e brevettato un apparato di alimentazione motori mediante gassogeno. " Il trasfe-



Emilia-Cento-Bologna, sia con la produzione dei sistemi a gassogeno; Poi dal 1946 egli mantenne soltanto con il servizio autolinee che nel contempo si arricchì di tratteturistiche e "off line". Undici anni dopo, al suo

decesso, il passaggio di consegne al figlio Giancarlo, ed infine ai nipoti. L'azienda pertanto ha saputo interpretare negli anni il cambiamento e a ridefinire la sua mission. Il servizio scuola bus aggiunto fin dagli anni Sessanta, i servizi turistici potenziati nell'era del boom economico, a costi sempre competitivi, grazie alla gestione familiare. Anche in seguito al trasferimento del personale e della titolarità delle autolinee gestite all'allora Amministrazione Provinciale di Ferrara - Servizio Trasporti Pubblici divenuto poi Azienda Consorziale Ferrarese Trasporti (Acft) negli anni Settanta, la ditta Sarasini ha trovato sbocchi alternativi puntando su nuovi collegamenti di

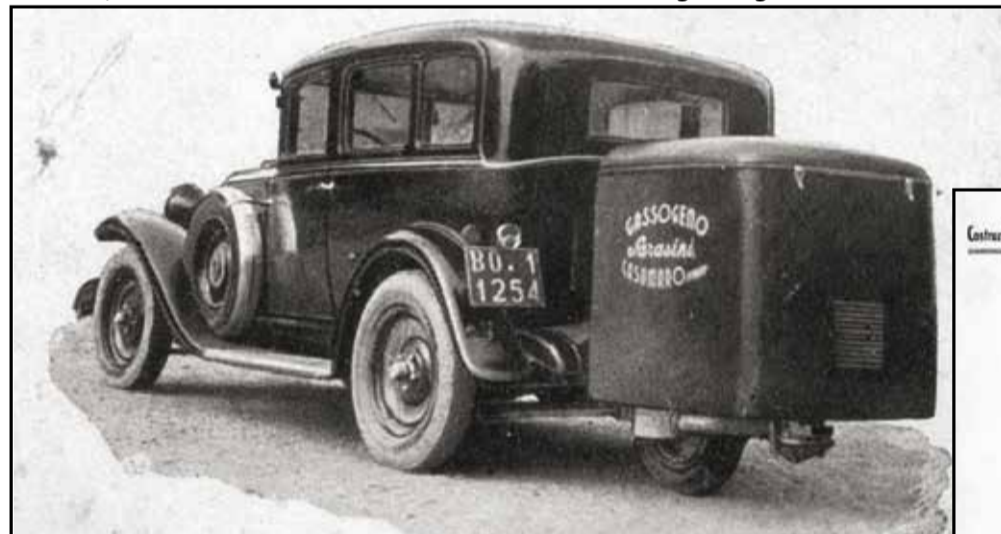
Bologna (D. Neri), Fermo e Roma con Ferraguti Gasogeno, noto anche alla Mille Miglia del 1936. Il prestigio del prodotto fornito da Sarasini fu confermato dai numerosi premi e riconoscimenti conquistati in campo nazionale: primo posto nella categoria "Autobus pesanti trasformati" nel concorso per autobus e autocarri alimentati con carburanti nazionali (1936); il gassogeno Sarasini sbancò anche alla prima "Coppa Fiera del Littoriale" a Bologna (1940), classificandosi ai primi due posti nella categoria veicoli industriali, il secondo tra l'altro conquistato su autobus di proprietà, e ottenne la seconda posizione anche nella categoria Autovetture

linea e gradatamente su nicchie specifiche di mercato come quelle espresse dall'associazionismo sportivo. Sempre, e comunque, con un'attenzione e una sensibilità alle esigenze maturate nel contesto comunitario: servizi navetta durante eventi, trasporto urbano svolto a titolo sperimentale per alcuni anni, taxibus e associazioni temporanee d'impresе con le altre ditte del territorio per l'esecuzione del trasporto scolastico. Dal 2011 Sarasini, in

rete d'impresa con 4 colleghi pure residenti nella provincia di Ferrara, assicura anche i transfer da Ferrara all'aeroporto Marconi di Bologna con il servizio Bus&Fly. "Oggi abbiamo a disposizione un parco di dieci autobus - afferma Giorgio Sarasini - funzionali alle più svariate esigenze anche quelle del mondo sportivo con pullman speciali. Siamo vettori di squadre ferraresi di varie discipline sportive, sia prima squadra che giovanili. di Mobytt Pallacanestro Ferrara, Vassalli 2G Pallacanestro Vigarano, Pff Group Bonfiglioli Basket Ferrara, Spal 2013, Ka Group 4

Torri Pallavolo Ferrara e 4 Torri Pallacanestro Ferrara. E questo ci stimola a dare sempre del nostro meglio per accontentare ogni esigenza". Autoservizi Sarasini, un'azienda che dal secondo dopoguerra ad oggi ha creato gli spazi per entrare in simbiosi e identificarsi nel tempo con la città di Bondeno.

Augusto Pareschi



famiglia titolare della Autoservizi Sarasini, storica impresa di trasporti bondenese sita in viale Matteotti. Inizialmente l'attività di autoservizi di linea venne esercitata assieme al fratello, successivamente vennero costituite due diverse ditte tra loro separate e con diversa sede. Le tensioni sociali d'inizio secolo, il movimentismo operaio, le lotte sociali nelle campagne e il primo conflitto mondiale: Ezio fu chiamato alle armi, venne indirizzato all'arma della Cavalleria fino ad ottenere il brevetto di pilota d'aereo a Capua, in Campania, nel 1919. Periodi turbolenti dal punto di vista politico e sociale, con l'avvento del fascismo e, dieci anni dopo, la crisi economica del 1929. Era il periodo in cui in Europa il risparmio energetico, alla voce importazione di carburante, doveva assolutamente diminuire. Fu qui che anche l'Italia provò a diffondere sistemi di gassificazione basati sulla pirolisi del carbone che le innovazioni tecnologiche di quel tempo abbinavano ai veicoli a motore per produrre

rimento di sede e l'estensione dell'attività coincisero anche con la costituzione di C.A.S.E.A (Costruzione Autogassogeno Sarasini Esercizio Autolinee; ndr)", ricordano i nipoti Giorgio ed Ezio (che porta il nome del nonno) che oggi gestiscono la Autoservizi Sarasini unitamente a papà Giancarlo che conserva tuttora numerosi cimeli del padre fondatore. Il brevetto Sarasini di Casumaro risulta dunque tra quelle poche, ma significative esperienze italiane, sorte anche Milano, Torino, Fermo, Villadossola,



(Alfa Romeo 6/c 1900). Lo scarso rendimento del motore e la difficoltà di provvedere e conservare le scorte di carburante rendevano



difficoltà la prosecuzione dell'esperienza, Ezio si trasferì nel 1940 a Bondeno, dopo la separazione societaria dal fratello, e insediò l'attività in viale Mussolini 36, corrispondente all'attuale sede di viale Matteotti. Proseguì ugualmente sei anni sia con il servizio trasporto persone sulla nuova tratta Bondeno-Casumaro-Finale



Premi e riconoscimenti d'epoca